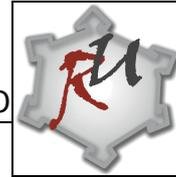




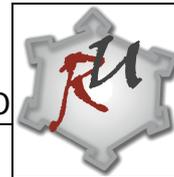
COMUNE DI GROSSETO

REGOLAMENTO URBANISTICO



**RELAZIONE SUGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELLA VARIANTE AL VIGENTE PIANO
DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

Dott. Luigi Nalesso



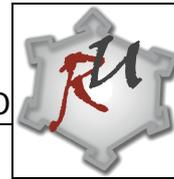
La revisione e l'aggiornamento del vigente piano comunale di classificazione acustica non possono prescindere dagli obblighi normativi e da ciò che è stabilito dalle linee programmatiche del nuovo Regolamento Urbanistico.

Il quadro normativo che disciplina la materia fa riferimento al *D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"* ed alla *LEGGE REGIONALE 1 dicembre 1998, n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico"*.

Come specificato ad oggi si tratta di adeguare ed aggiornare le aree di classificazione in relazione agli indirizzi programmatici del R.U.

In particolare, come definito nella relazione "PROFILO STRATEGICO DEL PRIMO REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI GROSSETO" il nuovo PCCA deve adeguarsi agli orientamenti del regolamento :

- ✓ *privilegiare gli interventi di recupero e riqualificazione interni alla città esistente;*
- ✓ *conseguentemente contrastare il consumo di nuovo suolo agricolo;*
- ✓ *procedere sempre in modo equilibrato tra intervento privato e beneficio pubblico delle trasformazioni, limitando drasticamente il ricorso all'esproprio e alla finanza pubblica;*
- ✓ *valutazione prudente delle dinamiche socio economiche locali per la determinazione quantitativa e qualitativa dello sviluppo;*
- ✓ *contestuale valutazione attenta nel contesto provinciale e intercomunale dei fenomeni di concentrazione urbana che riguardano Grosseto a discapito dei centri minori soprattutto dell'interno;*
- ✓ *applicazione diffusa e sistematica della perequazione anche come strumento di contrasto alla rendita fondiaria;*



- ✓ *favorire la compresenza di funzioni rare di interesse pubblico e generale nel centro della città, con particolare attenzione al ruolo del centro storico per le attività di interesse culturale, amministrativo e sociale;*
- ✓ *il caposaldo della città come addensamento di un sistema territoriale fondato sui valori agro-ambientali, turistici, archeologici e storico insediativi costituenti il patrimonio identitario del comune;*
- ✓ *valorizzazione e facilitazione delle attività agricole del territorio aperto e contrasto agli altri usi concorrenti o sostitutivi.*

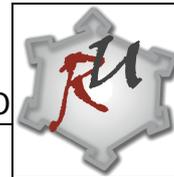
Particolare attenzione dovrà essere posta alle aree dove è prevista l'espansione della città in relazione "ALLE STRATEGIE PER LA RESIDENZA", "ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI" ed infine "ALLE MEDIE E LE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA".

Le strutture "sensibili" (ospedali, scuole, residenze per gli anziani etc) necessiteranno di un'area di rispetto che garantisca i diritti del malato, dell'anziano o dello studente.

A tale proposito l'ARPAT è stata incaricata di valutare appositamente questi requisiti attraverso una campagna di rilievi i cui risultati saranno fondamentali in fase di definizione delle modifiche del Piano Acustico.

Particolare attenzione andrà inoltre posta per le aree artigianali od industriali che già hanno subito modifiche od ampliamenti e che necessitano quindi una precisa delimitazione secondo quanto stabilito dalla legge.

Altro punto di fondamentale importanza risulta essere l'Art.4 comma 2 della L.R.89/98 "**Il piano comunale di classificazione acustica deve contenere altresì l'indicazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, da individuarsi nel rispetto dei criteri definiti ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. b).**" La



definizione di dette aree risulta importante per evitare problematiche con la normativa ma principalmente con i cittadini.

Non va inoltre dimenticato quanto stabilito dall'art.6 **(Divieto di contatto di aree)**

“ E vietato prevedere, nel piano comunale di classificazione acustica disciplinato dagli artt. 4 e 5, il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità di cui all'art. 8, comma 2 si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro continuo equivalente” che rende necessaria una precisa valutazione di eventuali contrasti con aree confinanti non appartenenti alla superficie comunale.

Va inoltre evidenziato che molte situazioni si inseriscono in realtà già esistenti e che pertanto il piano di classificazione acustica non potrà far altro che adeguarsi (es.nuova viabilità di interesse pubblico etc.).

Un'attenta definizione delle nuove aree e delle nuove confinazioni permetterà una successiva corretta comunicazione alla cittadinanza che potrà meglio comprendere in cosa consiste il rispetto dei limiti in relazioni alle singole classi e quindi i propri diritti e doveri.